



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali



E.prot DVA-2013-0017939 del 31/07/2013

Roma, 29 LUG. 2013

**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234434 - Fax 06/67234416

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
(fax 06 57225994)

Prot. n. DG/PBAAC/34.19.04/20394.....

**OGGETTO: Autostrada A1 - Milano Napoli
Ampliamento della Terza corsia: Tratta Firenze Sud - Incisa Valdarno
Variante San Donato
Richiedente: Soc.tà Autostrade per l'Italia S.p.A.
Procedura riferita al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
Parere del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo**

E p.c.:

Alla Regione Toscana
Direzione Generale Presidenza
Area di Coordinamento, Programmazione e Controllo
Settore V.I.A.
Piazza dell'Unità, 1
50127 FIRENZE
(fax 055 4384390)



Alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Lungarno A. M. Luisa de' Medici, n. 4
50122 FIRENZE
(fax 055 27189700)

Alla Direzione generale per le antichità
SEDE
(fax 06 58434750)

Alla Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici, ed
etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato
Piazza Pitti, 1
50121 FIRENZE
(fax 055 219397)

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
Via della Pergola, 65
50121 FIRENZE
(fax 055 242213)

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.

1

Il Dirigente del Servizio IV arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.F. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234459- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



*Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michela, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434554 Fax 06/58434416*

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004, come modificato e integrato dal decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 157 (disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42, in relazione al paesaggio) pubblicato nel supplemento ordinario n. 102 alla Gazzetta Ufficiale n. 97 del 27 aprile 2006 e modificato dal D. Lgs. n. 63 del 26 marzo 2008.

VISTO il decreto legislativo 152/2006 e s.m.i..

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91, "Regolamento recante modifiche ai decreti presidenziali di riorganizzazione del Ministero e di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro per i beni e le attività culturali" a modifica del previgente Decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

VISTO il Decreto del Ministro per i Beni e le Attività Culturali 20 luglio 2009 concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generali dell'Amministrazione Centrale e Periferica del Ministero per i Beni e le Attività Culturali" ed in particolare l'attribuzione alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea della istruttoria relativa alla procedura di cui trattasi.

CONSIDERATO che con D.P.C.M. del 17 febbraio 2012, registrato dalla corte dei Conti il 04/04/2012 (Reg. 4, Fg. 161), è stato conferito alla dottoressa Maddalena RAGNI l'incarico di Direttore generale della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea.

VISTA l'istanza prot. n. 13950 del 21 giugno 2011, pervenuta alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea in data 10/05/2011 e acquisita agli atti il 06/07/2011 con prot. n. DG PBAAC/34.19.04/21926, con la quale la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha richiesto la pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., per il progetto definitivo del "Autostrada A1 - Milano Napoli; Ampliamento della Terza corsia; Tratta Firenze Sud - Incisa Valdarno. Variante San Donato".

CONSIDERATO che gli avvisi al pubblico sui quotidiani sono stati effettuati il 23/06/2010 su "La Repubblica" e su "Il Resto del Carlino-La Nazione- Il Giorno".

CONSIDERATO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali con nota prot. n. DVA-2011-0017600 del 19/07/2011, a seguito delle verifiche effettuate, ha comunicato la procedibilità dell'istanza.

CONSIDERATO che il progetto di ampliamento alla terza corsia del tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno dell'Autostrada A1 Milano - Napoli, all'interno del quale ricade la tratta oggetto della presente valutazione, è stato sottoposto a procedimento di VIA statale, conclusosi con il Decreto DSA-DEC- 2008-01717 del 17.12.2008 favorevole con prescrizioni.

CONSIDERATO inoltre che, con riferimento alla porzione centrale del tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno, durante il successivo iter autorizzativo, la società proponente ha ravvisato l'impossibilità di attuare il progetto nella versione oggetto di VIA; conseguentemente ha ritenuto di portare avanti l'iter autorizzativo per le

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416*

cosiddette "tratte esterne" che vanno dal km. 300+749 (inizio intervento) al km. 306+985 (semiviadotto San Giorgio) e dal km. 313+120 (area di parcheggio Rignano) al km. 318+511 (fine intervento), che costituiscono il cosiddetto "lotto 1".

Per la porzione centrale del tratto Firenze Sud-Incisa Valdarno la società proponente ha invece ritenuto di sviluppare un'alternativa progettuale, cosiddetta "tratta centrale", posta a cavallo dell'attraversamento in sotterraneo delle attuali gallerie San Donato, dal km. 306+985 al km. 313+120, che ha determinato la definizione del progetto della "Variante San Donato", oggetto del presente procedimento di VIA, che costituisce il cosiddetto "lotto 2".

La società proponente ha predisposto apposita documentazione integrativa, relativa al confronto fra i due tracciati, da cui si evince che la variante oggetto della presente valutazione prevede un differente uso del sedime autostradale esistente. Le due carreggiate attuali sono utilizzate in modo equidirezionale per la nuova carreggiata nord, mentre per la carreggiata sud si sviluppa un tratto in variante con tre corsie di marcia.

Relativamente all'analisi degli impatti che le due soluzioni determinano sul patrimonio culturale il proponente conclude che "il progetto 2 (nuova Variante San Donato attualmente in valutazione) minimizza gli impatti paesaggistici, sia per il Comune di Bagno a Ripoli, che per il Comune di Rignano sull'Arno, dove si passa da valori medio-alti del progetto 1 (progetto che è stato sottoposto al procedimento di VIA conclusosi con Decreto DSA-DEC- 2008-01717 del 17.12.2008) a valori bassi".

L'intervento oggetto della presente valutazione interessa i comuni di Bagno a Ripoli e Rignano sull'Arno in provincia di Firenze e consiste nella realizzazione della nuova galleria autostradale San Donato, posta in adiacenza alle gallerie San Donato esistenti, e dei necessari ampliamenti della carreggiata esistente nei tratti stradali in approccio a dette gallerie. L'intervento inizia al km 306+986 ca., in corrispondenza del semiviadotto San Giorgio e termina al km 313+119, in corrispondenza dell'area di parcheggio Rignano, per complessivi 6,124 km.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con nota n. DG PBAAC/34.19.04/22047 del 06/07/2011, ha richiesto alle Soprintendenze di settore il parere di competenza ed ha evidenziato al proponente che, qualora l'intervento in progetto interferisse con aree sottoposte alle disposizioni di cui alla Parte II e alla Parte III del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. "Codice dei Beni culturali e del paesaggio", dovrà essere trasmessa anche la documentazione relativa alla **Relazione Paesaggistica** introdotta dal DPCM 12/12/2005 entrato in vigore il 31/07/2006.

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con note prot. n. 12387 del 22/07/2011 e prot. n. 15637 del 23/09/2011, trasmesse alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, ha trasmesso le valutazioni di competenza.

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione V.I.A./V.A.S. in data 22/09/2011 ha effettuato una riunione per l'esame del progetto in argomento (convocata con nota n. CTVA-2011-0003060 del 12/09/2011, pervenuta il 15/09/2011) a cui ha partecipato il responsabile del procedimento della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea (giusto incarico n. DG PBAAC/34.19.04/29809 del 22/09/2011).

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici, ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, con nota prot. n. 23510 del 07/11/2011, ha

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Remn
tel. 06/38434554 - Fax 06/38434416*

trasmesse alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea una richiesta di documentazione integrativa.

CONSIDERATO che il Gruppo Istruttore della Commissione V.I.A./V.A.S. in data 20/11/2011 ha effettuato un sopralluogo al sito di progetto (convocato con nota n. CTVA-2011-0003564 del 14/10/2011, pervenuta il 14/10/2011) a cui hanno partecipato il responsabile del procedimento della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea e le Soprintendenze di settore competenti.

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con nota n. DG PBAAC/34.19.04/4475 del 14/02/2012, ha comunicato:

"In riferimento all'oggetto si informa che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici, ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, vista la documentazione progettuale e il SIA, anche a seguito del sopralluogo svoltosi in data 20 ottobre, con nota prot. n. 23510 del 07/11/2011 ha richiesto i seguenti approfondimenti conoscitivi, progettuali ed esplicativi:

- Ricostruzione storica dell'assetto dei luoghi, anche mediante l'utilizzo di documentazione iconografica delle varie epoche passate.
Tale lettura è indispensabile ai fini dell'inserimento paesaggistico dell'intervento che dovrà riconnettersi e quanto più uniformarsi alla struttura del territorio attraversato.
- Carta dei "vincoli" in cui siano graficizzati e specificati tutti i "vincoli" gravanti sull'area interessata dall'intervento, secondo quanto contenuto nella Parte Seconda e nella Parte Terza del vigente Codice dei Beni Culturali;
- Adeguate simulazioni fotorealistiche, da opportune distanze e da opportuni punti di osservazione, delle previste "opere d'arte" (viadotti, imbocchi di gallerie, muri di contenimento, ecc.) e dei manufatti complementari (come barriere fonoassorbenti, fabbricati di servizio, ecc.);
- Adeguate spiegazioni in sovrapposto (giallo e rosso) delle sedi viarie di progetto e delle sedi viarie da dismettere e, più in generale, delle opere che si prevedono di realizzare.

Come già indicato durante il sopralluogo particolare attenzione dovrà essere posta alle soluzioni progettuali delle "strutture" che possono costituire soluzione di continuità visiva tra il percorso autostradale e il contesto attraversato al fine di garantire, oltre alla loro qualità progettuale, il miglior inserimento paesaggistico e la percezione del paesaggio.

Alla società **Autostrade per l'Italia S.p.A.** si chiarisce che i suddetti approfondimenti dovranno essere effettuati per l'intero tracciato oggetto di valutazione e presentati, insieme alla Relazione paesaggistica, a questa Direzione e alle Soprintendenze competenti territorialmente.

Si chiede, inoltre, concordemente con quanto espresso dalla regione Toscana con nota del 05/12/2011:

- di produrre un documento di confronto tra il progetto attualmente in fase di valutazione ed il progetto approvato con Decreto DSA-DEC-2008-01717 del 17/12/2008, mettendo in evidenza e quantificando gli impatti che le due soluzioni determinano sul patrimonio culturale e paesaggistico;
- di approfondire il progetto di inserimento paesaggistico del rimodellamento morfologico del versante di San Donato.

Alla Soprintendenza per i beni archeologici si chiede, cortesemente, di esplicitare il parere prot. n. 19040 del 25/11/2011 riportando in esso dettagliatamente ed esplicitamente tutte le prescrizioni. Quanto sopra è

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559 - fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea*
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234354 Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416

finalizzato ad evitare il rimando a pareri già espressi precedentemente che potrebbero contenere indicazioni non pertinenti col procedimento in oggetto, difficilmente valutabili dalla scrivente Direzione.

Per ultimo si evidenzia al proponente che, durante il sopralluogo, sono state riscontrate gravi situazioni di diffusa sporcizia lungo il tracciato oggetto di valutazione. Considerato che l'intera area autostradale risulta assoggettata a tutela paesaggistica, si ritiene doveroso chiedere di provvedere con maggiore solerzia ed efficacia al costante mantenimento in condizioni di pulizia e decoro delle aree di pertinenza di carreggiate e piazzole di sosta e di tutte le aree adiacenti alle sedi viarie e di stationamento degli autoveicoli".

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, con nota prot. n. 7133 del 27/04/2012 trasmessa alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, ha trasmesso le seguenti valutazioni:

" 1) il rilascio del nulla osta di competenza viene subordinato alla condizione che, previo avviso con sufficiente anticipo, le operazioni di seguito prescritte siano eseguite esclusivamente alla presenza di personale tecnico di questo Ufficio, compatibilmente con le esigenze di lavoro da esso programmate, e alla presenza di collaboratori archeologi impiegati a carico del committente e/o appaltatore, collaboratori i cui curricula siano stati sottoposti all'attenzione di questa Soprintendenza e da essa approvati. Essi dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del codice Etico di questo Ministero, entrato in vigore il 28 luglio 2011 (consultabile sul sito internet www.beniculturali.it/mibac/multimedia) e dovranno redigere le risultanze dei controlli secondo gli standard ministeriali.

Si ricorda in generale, che è necessario garantire il controllo costante da parte di archeologi durante tutti i lavori che prevedono asportazione di terreno effettuata a qualsiasi titolo; pertanto non solo quelli realizzati per i lavori relativi alla costruzione della nuova viabilità, ma anche quelli finalizzati alla realizzazione di sottopassi e viadotti (o all'ampliamento delle strutture esistenti), di aree di servizio, di svincoli, di viabilità secondaria, di aree di deposito del materiale di risulta, di aree e di viabilità di cantiere.

Infatti il territorio coinvolto dal progetto in oggetto può essere globalmente considerato a rischio archeologico, dal momento che corrisponde a parte dell'antico ager faesalanus. Sono inoltre emerse nel tempo significative Tracce di antropizzazione sia per quanto riguarda Preistoria e la Protostoria, che per la romanizzazione (ville rustiche, aree centuriate) e l'età tardo-antica; si ricorda, oltretutto, che l'Alto Valdarno Superiore Fiorentino riveste un notevole interesse anche per la ricostruzione del paesaggio antico.

2) si ricordano gli elementi archeologici noti e da tempo segnalati da questo Ufficio: i basolati stradali conservati a sud della frazione di San Donato in Collina e ampi settori di terreno siti presso loc. La Chiocciola, paleontologicamente indiziati. La durata e la complessità dei singoli interventi d'accertamento preliminare da tempo richiesti a La Chiocciola sono collegate a quanto emergerà nel corso di essi (vedi punti 6 e 7).

3) considerato che per quanto riguarda la sicurezza del cantiere, l'ambito delle ricerche archeologiche rientra nella fattispecie normativa prevista dal D. Lgs. 81/2008, il committente andrà richiamato agli obblighi derivanti dalle disposizioni in esso dettate.

4) occorrerà, inoltre, far presente al committente che sia il trasporto nei depositi di questa Soprintendenza di beni archeologici mobili eventualmente rinvenuti, sia la corresponsione delle indennità di missione per dipendenti di questo Ufficio (effettuate per ricognizioni di controllo archeologico effettuato nell'ambito del progetto in oggetto) saranno a suo carico.

16 Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)

E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416*

5) *bisognerà far presente che, qualora durante i lavori in oggetto, si verificano scoperte archeologiche fortuite, anche se prive d'estensione e di ogni apparente rilevanza estetica, è fatto obbligo ai sensi del Capo VI, I sezione. art. 90 del D. Lgs. 42/2004, e a norma degli articoli 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile; ai sensi infine dell'art. 733 del Codice Penale) di sospendere immediatamente i lavori e d'avvertire subito questa Soprintendenza, i sig.ri Sindaci e le stazioni CC competenti per territorio, nonché di provvedere alla salvaguardia dei beni rinvenuti per tutto il periodo intercorrente fra il loro ritrovamento e l'intervento di questa soprintendenza.*

6) *sarà necessario denotare che la durata e la complessità degli interventi di quest'Ufficio e dei collaboratori menzionati sono collegate allo svolgimento dei lavori di ricerca che vorranno inserire nel progetto; nel caso tuttavia di ritrovamenti fortuiti di elementi d'interesse archeologico, questi dovranno essere oggetto delle valutazioni specifiche di volta in volta imprescindibili;*

7) *occorrerà infatti rammentare che eventuali ritrovamenti archeologici potranno anche comportare le modifiche progettuali che si rendano necessarie per mettere in atto gli obblighi e le prescrizioni fin qui richiamati."*

CONSIDERATO che la Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea, con nota n. DG PBAAC/34.19.04/30680 del 06/11/2012, ha evidenziato alle Soprintendenze competenti territorialmente che la società Autostrade per l'Italia S.p.A., facendo seguito alle richieste di documentazione integrativa effettuate dalla suddetta Direzione Generale (nota prot. n. DG PBAAC/34.19.04/4475 del 14/02/2012), dalla Commissione VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (nota prot. n. DVA-2012-0002062 del 27/01/2012) che ricomprende le richieste formulate dalla Regione Toscana (del 05/12/2011), ha trasmesso:

- documentazione progettuale integrativa (nota ASPI/RM/07.03.12/0005422/EU);
- documentazione progettuale integrativa - Relazione Paesaggistica relativa alle aree oggetto di rimodellamento morfologico (nota ASPI/RM/18.09.12/0020414/EU), relative al Lotta 1;
- documentazione progettuale integrativa - terre e rocce da scavo (nota ASPI/RM/28.09.12/0021441/EU);
- documentazione progettuale integrativa - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (nota ASPI/RM/16.10.12/0023155/EU).

Conseguentemente ha chiesto alla Soprintendenza per i beni architettonici competente di trasmettere le proprie valutazioni e alla Soprintendenza per i beni archeologici, eventualmente, di riconfermare il parere già reso, al fine di consentire di elaborare il provvedimento conclusivo.

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., nell'ambito della documentazione integrativa presentata in data 07.03.12, ha dichiarato che *"la consistenza delle alterazioni morfologiche è bassa per il progetto 1 (soluzione approvata con procedimento di VIA conclusosi con Decreto DSA-DEC-2008-01717 del 17.12.2008), in cui non sono ravvisabili modifiche significative alla naturalità del territorio attraversato, mentre è alta nella soluzione del progetto 2 (oggetto dell'attuale valutazione) per la presenza del sito di rimodellamento morfologico. Il confronto tra la soluzione attualmente in progetto e quella relativa al 2008 mostra un diverso impatto sulla componente idrica, in quanto il progetto di rimodellamento ambientale prevede una maggiore estensione dei tratti di riprofilatura e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua interessati dall'opera (Borro del Querceto, affluente del Borro del Querceto, Torrente San Donato).*

06
Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea*
Servizio IV Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/38434534 - Plix 06/38434416

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A., nell'ambito della documentazione integrativa volontaria presentata in data 18/09/2013, ha aggiornato il bilancio delle terre provenienti dagli scavi dell'intero tratto Firenze Sud - Incisa Valdarno dell'autostrada A 1, integrando in un unico computo i bilanci dei lotti 1 e 2, al fine di razionalizzare ed ottimizzare la gestione dei materiali.

Tale revisione ha comportato la modifica parziale di quanto già previsto per le tratte esterne (lotto 1), non oggetto della presente valutazione. Nel dettaglio relativamente al Lotto 1, per le zone denominate "A.d.S. lato Firenze" (AM02) e "AdS lato Roma" (AM03), previste nel progetto di cui al Decreto VIA statale Prot. DSA-DEC-2008-1717 del 17.12.2008, e le zone denominate "Camping Il Poggetto" (AM08, presso l'Area Rignano) e "Burchio" (AM09), non comprese nel progetto di cui al suddetto Decreto VIA, ma inserite successivamente ed approvate nel corso della Conferenza dei Servizi presso il Ministero delle Infrastrutture, non viene più previsto un rimodellamento morfologico con riempimento, ma viene mantenuto il profilo morfologico naturale con interventi minimali di riprofilatura. Vengono mantenute come rimodellamento morfologico con riempimento soltanto le due zone denominate "Fosso Piscinale" (AM07) del Lotto 1, già prevista nel progetto di cui al suddetto Decreto VIA, di volume complessivo pari a 93.000 mc e "San Donato" (AM10) del Lotto 2, situata al km. 309 in corrispondenza della curva a nord delle gallerie di San Donato, prevista nel progetto oggetto del presente procedimento di VIA, avente funzione di stabilizzazione di tutto il versante a monte e a valle della sede autostradale, di volume complessivo pari a 1.426.300 mc.

CONSIDERATO che la Società Autostrade per l'Italia S.p.A. ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa - Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo (nota ASP/RM/23.10.12/0024196/EU e nota n. ASP/RM/19.12.12/0029447/EU).

CONSIDERATO che la Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici Artistici, ed etnoantropologici per le province di Firenze, Pistoia e Prato, con nota prot. n. 418 del 07/01/2013, ha trasmesso alla Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea il seguente parere:

"In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmessi a questo Ufficio dalla Società Autostrade per l'Italia s.p.a. con nota n. 0005422 del 07/03/12 (pervenuta il 15/03/2012 ed assunta al protocollo con il n. 5859 del 16/03/2012) e con nota n. 0020414 del 18/09/2012 (pervenuta il 20/09/2012 e assunta al prot. con n. 21215 del 21/09/2012), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/30680 del 06/11/2012 (pervenuta il 05/12/2012 ed assunta al prot. col n. 27048 del 05/12/2012) si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore Generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

D.M. 20/12/1965, G.U. n. 15 del 19/01/1966 - Zona panoramica costituita da una fascia di m. 300 (150 per lato) lungo la strada da Bagno a Ripoli - San Donato, passando per Osteria Nuova (Bagno a Ripoli);

D.M. 23/06/1967, G.U. n. 182 del 21/07/1967 - Fascia di m. 300 ai due lati dell'Autostrada del Sole di interesse orografico, agrario, forestale, storico e architettonico (...);

D.M. 30/07/1974, G.U. n. 286 del 02/11/1974 - Area panoramica sulla media valle dell'Arno di interesse agricolo, storico, comprendente monumenti quali villa di Torre a Cona.

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo

Direzione Generale per il Paesaggio, la Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/38434934 - Fax 06/38434416

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

Sull'area insistono diversi vincoli ope legis ai sensi dell'art. 142 del Codice, e in particolare i vincoli di cui alla lettera c) che tutelano le fasce di rispetto lungo alcuni rilevanti corsi d'acqua, e i vincoli di cui alla lettera g) che tutelano alcune limitate porzioni di bosco ricadenti nell'area interessata dal progetto.

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione):

A livello regionale, la disciplina del paesaggio è regolata dal PIT (Piano di Indirizzo Territoriale), approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 72 del 24/07/2007. Con delibera del Consiglio Regionale n. 32 del 16/06/2009, sono stati adottati gli elaborati relativi all'implementazione del PIT per la disciplina paesaggistica. Il PIT divide il territorio regionale in ambiti e, per ogni ambito, individua i caratteri strutturali del paesaggio, ne riconosce i valori e definisce i criteri di qualità fissando azioni prioritarie di tutela e salvaguardia. L'intervento di progetto rientra nell'Ambito 16 - Area Fiorentina e, parzialmente, nell'Ambito 18 - Valdarno Superiore. Tra gli obiettivi che il PIT intende perseguire per l'Ambito 16 vi sono la tutela delle coltivazioni tradizionali, compresi gli oliveti terrazzati, nonché la protezione e l'eventuale ripristino dei principali elementi persistenti del paesaggio "storico" (sistemazioni fondiarie, terrazzamenti, muri a secco e ciglionamenti, impianti arborei, ecc.). Il PIT inserisce tra le priorità anche la tutela della viabilità storica e delle visuali panoramiche percepite dall'Autostrada e dalle altre strade riconosciute panoramiche. Inoltre, analoghe qualità estetico-percettive devono essere assicurate nella realizzazione di nuove infrastrutture per la mobilità. Tra gli obiettivi che il PIT intende perseguire per l'Ambito 18 vi sono: la tutela delle visuali panoramiche percepite dall'Autostrada attraverso la riqualificazione delle sistemazioni e degli arredi delle aree contigue, che deve essere assicurata anche nella realizzazione delle nuove infrastrutture per la mobilità; l'inibizione dei sistemi insediativi lineari lungo la viabilità di rango nazionale e regionale e sulle colline, con particolare riferimento alle aree comprese nei "ripianti di mezza costa" (Inclsa).

A livello provinciale, lo strumento che contiene riferimenti alla pianificazione paesaggistica è il PTC (Piano Territoriale di Coordinamento) della Provincia di Firenze, approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 94 del 15/06/1998. Con delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 20/02/2012 è stato adottato il nuovo PTC della Provincia di Firenze, che costituisce variante di adeguamento al vigente PTC. In tale variante, un obiettivo fondamentale è la salvaguardia del territorio rurale, storicamente connotato da molteplici e complesse funzioni. In particolare, si considerano interventi di miglioramento quelli di seguito riportati:

- l'eliminazione di ogni forma di degrado architettonico, paesistico ed ambientale;
- il ripristino o l'adeguamento delle infrastrutture esistenti;
- le azioni tese a preservare la risorsa idrica del suolo;
- la conservazione e/o il ripristino di strutture storiche, architettoniche e significative del paesaggio agricolo;
- il corretto inserimento dei manufatti in riferimento alla morfologia del suolo ed alla viabilità rurale esistente.

1.1.d. norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti nell'area d'intervento:

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto del SIA di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

1.2. Beni architettonici

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416*

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

I principali beni assoggettati a tutela culturale presenti nell'area interessata dal progetto, ovvero nelle immediate vicinanze, sono i seguenti:

Comune di Bagno a Ripoli

- *Villa Monna Giovannella, D.M. 24\02\2003 e D.M. 04\03\2005*
- *Villa Belvedere dei Soldani o Villa Soldani, D.M. 20\07\1996*
- *Chiesa e canonica di San Lorenzo a Montisoni, D.D.R n. 25 del 21\01\2011*

Comune di Rignano sull'Arno

- *Villa di Torre a Cona con giardino e parco monumentale, D.M. 23\08\1942 e D.M. 22\07\2000*
- *Chiesa e canonica di Santa Lucia a Bisticci, D.M. 03\06\1988*

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (con indicazione dello stato delle procedure di cui all'articolo 12):

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici:

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

2.1.a indicazione degli elementi relativi alla compatibilità dell'intervento con il contesto paesaggistico derivanti dalle analisi dello S.I.A. (intervisibilità, etc.), alla qualità architettonica (da evidenziare eventualmente tra le carenze progettuali e da rimediare, se possibile, nelle fasi successive di progettazione, indicando adeguate prescrizioni o modelli di riferimento sul territorio - le prescrizioni dovranno essere esplicitate per punti distinti e numerati):

Rispetto alla precedente versione progettuale, la variante appare notevolmente migliorativa in termini di compatibilità col contesto paesaggistico, soprattutto in quanto prefigura impatti visivi molto meno rilevanti con riguardo al rimodellamento morfologico delle aree vicine alla galleria.

2.1.b indicazione degli interventi collaterali a quello in esame già programmati ed autorizzati per la stessa area, ovvero in itinere (solo quelli che abbiano una rilevanza tale da costituire insieme all'intervento in esame un impatto paesaggistico non accettabile):

2.1.c attestazione della conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

La Relazione Paesaggistica, ancorché carente riguardo all'esplicitazione dettagliata delle scelte progettuali, appare nel suo insieme conforme alle disposizioni di cui al DPCM 12\12\2005.

2.2. Beni architettonici

2.2.a analisi sulla compatibilità dell'intervento con il contesto architettonico e in particolare con i beni architettonici tutelati o vincolati presenti nell'area o nelle immediate vicinanze:

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI

Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)

E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434554 - Fax 06/58434416

Il progetto appare compatibile con le esigenze di tutela culturale, in quanto i beni ricadenti all'interno dell'area interessata dall'intervento, ovvero nelle immediate vicinanze, non subirebbero sostanziali alterazioni.

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole alla realizzazione del progetto, nel rigoroso rispetto delle prescrizioni di seguito elencate dal n. 1 al n. X:

1. Che siano approfonditi e meglio esplicitati, anche mediante raffronti tra soluzioni alternative, gli aspetti progettuali riguardanti il "viadotto Ribulo", soprattutto per quanto concerne i piloni di sostegno;
2. Che siano approfonditi e meglio esplicitati gli aspetti progettuali riguardanti i muri di contenimento dei terreni che fiancheggiano il tracciato autostradale, anche mediante raffronti tra soluzioni alternative, correlandone auspicabilmente l'altezza a quella dei cigli di scarpata.
3. Che siano approfonditi e meglio esplicitati gli aspetti progettuali riguardanti le sistemazioni vegetali, soprattutto con riferimento all'Area di servizio Chlanti lato verso Roma e all'area di Rignano.
4. Che sia meglio esplicitata la prevista sistemazione delle barriere fonoassorbenti in corrispondenza dell'imbocco nord della galleria, lato verso monte".

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Antichità, con nota n. 12107 del 26/04/2013, ha concordato con le prescrizioni espresse dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana con la nota prot. n. 7133 del 27/04/2012 con l'avvertenza che fermo restando gli altri punti, nel solo ambito del punto 4, le spese a carico del committente saranno limitate al trasporto dei Beni archeologici eventualmente rinvenuti nei depositi della Soprintendenza.

QUESTO MINISTERO

esaminati gli elaborati progettuali e lo Studio di Impatto Ambientale, acquisito il parere istruttorio della Direzione Generale per le Antichità, viste le valutazioni delle Soprintendenze di settore, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, in conformità con quanto comunicato dalle competenti Soprintendenze e dalla Direzione Generale per le Antichità, esprime

PARERE FAVOREVOLE

al progetto denominato "Autostrada A1 - Milano Napoli; Ampliamento della Terza corsia: Tratta Firenze Sud - Incisa Valdarno, Variante San Donato", nella più scrupolosa osservanza delle seguenti condizioni:

1. Dell'inizio dei lavori dovrà essere data preventiva comunicazione alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana, per iscritto e con almeno quindici giorni di anticipo.
2. Le operazioni di natura archeologica di seguito riportate dovranno essere eseguite alla presenza di personale della Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana.

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



**Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo**

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/58434354 Fax 06/58434416*

Qualora non fosse possibile assicurare la vigilanza continua da parte della suddetta Soprintendenza, si renderà necessaria la presenza di collaboratori archeologi, impiegati a carico della committenza e/o appaltatore, il cui curriculum verrà sottoposto all'approvazione della competente Soprintendenza. Essi dovranno attenersi ai principi e ai contenuti del codice Etico di questo Ministero, entrato in vigore il 28 luglio 2011 (consultabile sul sito internet www.beniculturali.it/mibac/multimedia) e dovranno redigere le risultanze dei controlli secondo gli standard ministeriali.

3. Sarà necessario garantire il controllo costante da parte di archeologi durante tutti i lavori che prevedono asportazione di terreno effettuata a qualsiasi titolo; pertanto non solo quelli realizzati per i lavori relativi alla costruzione della nuova viabilità, ma anche quelli finalizzati alla realizzazione di sottopassi e viadotti (o all'ampliamento delle strutture esistenti), di aree di servizio, di svincoli, di viabilità secondaria, di aree di deposito del materiale di risulta, di aree e di viabilità di cantiere.
4. Ogni attenzione dovrà essere osservata relativamente agli elementi archeologici noti e da tempo segnalati dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana: i basolati stradali conservati a sud della frazione di San Donato in Collina e ampi settori di terreno siti presso loc. La Chiocciola, paleontologicamente indiziati. La durata e la complessità dei singoli interventi d'accertamento preliminare da tempo richiesti a La Chiocciola sono collegate a quanto emergerà nel corso di essi.
5. Si tenga adeguatamente in conto che la durata e la complessità degli interventi della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana e dei collaboratori menzionati sono collegate allo svolgimento dei lavori di ricerca che vorranno inserire nel progetto; nel caso tuttavia di ritrovamenti fortuiti di elementi d'interesse archeologico, questi dovranno essere oggetto delle valutazioni specifiche di volta in volta imprescindibili.
6. La Soprintendenza per i beni archeologici si riserva di chiedere varianti al progetto originario per la tutela dei resti archeologici che dovessero venire alla luce nel corso dei lavori.
7. Tutti gli oneri saranno a carico dell'Ente richiedente, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana si riserva esclusivamente la direzione scientifica dei lavori.
8. Si fa inoltre presente che qualora durante i lavori si verificassero scoperte archeologiche fortuite (anche se prive d'estensione e di ogni apparente rilevanza estetica) è fatto obbligo ai sensi del Capo VI, I sezione. art. 90 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e a norma degli articoli 822, 823 e specialmente 826 del Codice Civile; ai sensi infine dell'art. 733 del Codice Penale di sospendere immediatamente i lavori e d'avvertire subito la Soprintendenza competente, i Sindaci e le stazioni CC competenti per territorio, nonché di provvedere alla salvaguardia dei beni rinvenuti per tutto il periodo intercorrente fra il loro ritrovamento e l'intervento della soprintendenza.
9. Considerato che di norma gli scavi archeologici, per quanto riguarda la sicurezza del cantiere, rientrano nelle norme previste dal D. Lgs. 81/2008, si richiama il committente circa gli obblighi derivanti dalle disposizioni di legge in materia.

Per quanto attiene alle problematiche paesaggistiche:

10. Siano approfonditi e meglio esplicitati, con adeguati elaborati grafici e fotosimulazioni, gli interventi relativi al rimodellamento morfologico di San Donato, sia per quanto attiene alle scelte volte al

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



*Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234554 - Fax 06/67234416 Roma
tel. 06/38434554 - Fax 06/38434416*

- ripristino paesaggistico in termini di impianto vegetazionale sia a quelle relative alla modellazione morfologica del versante e alla riprofilatura/rimodellamento dei corsi d'acqua interferenti.
11. Siano approfonditi e meglio esplicitati con adeguati elaborati grafici e fotosimulazioni, anche mediante raffronti tra soluzioni alternative, gli aspetti progettuali riguardanti il "viadotto Ribulo", soprattutto per quanto concerne i piloni di sostegno.
 12. Siano approfonditi e meglio esplicitati, con adeguati elaborati grafici e fotosimulazioni, gli aspetti progettuali riguardanti i muri di contenimento dei terreni che fiancheggiano il tracciato autostradale, anche mediante raffronti tra soluzioni alternative, correlandone auspicabilmente l'altezza a quella dei cigli di scarpata.
 13. Siano approfonditi e meglio esplicitati gli aspetti progettuali riguardanti le sistemazioni vegetali.
 14. Sia meglio esplicitata, attraverso adeguati elaborati grafici e fotosimulazioni, la prevista sistemazione delle barriere fonoassorbenti per tutto il tracciato ed in particolare in corrispondenza dell'imbocco nord della galleria, lato verso monte.
La tipologia delle barriere fonoassorbenti e la loro collocazione devono garantire il più possibile la *godibilità dal percorso dell'Autostrada del paesaggio circostante* (D.M. 23/06/1967). Le soluzioni proposte in progetto e la loro localizzazione dovranno pertanto essere ulteriormente esplicitate in rapporto alla visibilità e alla qualità del paesaggio con cui interferiscono.
 15. Vengano adottate opportune misure di tutela e/o compensazione delle zone boscate, limitando al massimo l'abbattimento delle piante di alto fusto.
 16. La morfologia dei luoghi utilizzati per le aree di cantiere dovrà essere ricondotta al suo aspetto originario contestualmente alla conclusione dei singoli cantieri. Ogni opera di sistemazione che si dovesse rendere necessaria sarà realizzata con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.
 17. Il taglio della vegetazione e i movimenti di terra necessari per l'esecuzione delle opere dovranno essere limitati in relazione alle mere esigenze di cantiere.
 18. Tutte le opere di mitigazione vegetale e di reimpianto previste nel Progetto Definitivo dovranno essere realizzate con l'assistenza continua di esperti botanici e agronomi e con l'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle essenze piantate entro tre anni dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui sopra saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica triennale. Si intende che le opere di mitigazione vegetale dovranno essere realizzate il più possibile in contemporanea con il procedere dei cantieri al fine di giungere al termine degli stessi con uno stato vegetativo il più avanzato possibile e vicino quindi a quello previsto a regime dal progetto.
 19. Le prescrizioni nn. 10, 11, 12, 13 e 14 dovranno essere ottemperate dal proponente prima dell'approvazione del progetto in sede di Conferenza di Servizi, ai sensi del DPR 383/1994 e s.m.i., e i relativi elaborati progettuali di recepimento andranno sottoposti alla verifica di ottemperanza da parte della Soprintendenza di settore competente e della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea.
 20. Per quanto attiene alla modifica parziale di quanto già previsto per le tratte esterne (lotto I), non oggetto della presente valutazione di compatibilità ambientale, ai fini delle successive fasi autorizzative e pertanto prima della Conferenza di Servizi di approvazione del progetto delle opere di cui al Lotto I, ai sensi del DPR 383/1994 e s.m.i., dovranno essere trasmessi a questa Direzione Generale e alla

Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it



*Ministero
dei Beni e delle Attività Culturali
e del Turismo*

*Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,
l'Architettura e l'Arte Contemporanea
Servizio IV - Tutela e Qualità del paesaggio
Via San Michele, 22 - 00153 Roma
tel. 06/67234534 - Fmx 06/67234416 Roma
tel. 06/58434534 - Fax 06/58434416*

Soprintendenza competente ulteriori approfondimenti progettuali riguardanti le sistemazioni vegetali, soprattutto con riferimento all'Area di servizio Chianti lato verso Roma e all'area di Rignano.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Maddalena RAGNI)

8
14
Il Dirigente del Servizio IV: arch. Roberto BANCHINI
Il Responsabile del procedimento: U.O.T.T. n. 4 - Arch. Marina Gentili (0667234559- fax 0667234416)
E-mail: marina.gentili@beniculturali.it